Oggetto: Protocollo d'intesa - Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile

I Consigli degli Ordini degli Avvocati di Trento e Rovereto, esaminato il "*Protocollo d'intesa - Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile*" sottoscritto il 14 novembre 2024 dalla Provincia Autonoma di Trento con le Procure della Repubblica dei Tribunali di Trento e Rovereto nonché del Tribunale per i minorenni di Trento, rilevano quanto segue.

Dette linee guida hanno il dichiarato intento di uniformare le modalità di denuncia e/o segnalazione all'Autorità giudiziaria ordinaria e minorile dei casi in cui gli operatori scolastici, nell'esercizio delle proprie funzioni, vengano a conoscenza di situazioni che potrebbero ricondurre a reati commessi da o in danno di studenti, oppure di situazioni di disagio degli alunni verosimilmente ricollegabili ad un contesto familiare carente, problematico o scarsamente accudente, tale da rendere necessario un intervento dell'Autorità giudiziaria al fine di valutare l'adozione di provvedimenti a tutela del minore.

Tale intento è in astratto lodevole, ma il testo pubblicato presenta diverse criticità che avrebbero potuto essere evidenziate e concordemente emendate in sede di elaborazione dello stesso, ove – stante la delicatezza e importanza dei temi trattati, involgenti anche il principio di genuinità della prova nel processo penale e, dunque, il diritto alla difesa – l'Avvocatura istituzionale fosse stata, se non doverosamente, quantomeno opportunamente coinvolta.

Sempre riguardo al metodo, non è dato sapere se e quali contributi siano stati apportati anche da altri soggetti, non risultando, per quanto a nostra conoscenza, il coinvolgimento né della Magistratura giudicante né delle rappresentanze istituzionali di altre categorie professionali (in specie dell'Ordine degli Psicologi).

Venendo al merito, si rileva in particolare come:

1. l'attività richiesta agli operatori scolastici presupponga una loro specifica formazione relativamente non solo all'area giuridica, riguardo alla tipologia dei possibili reati e alla loro procedibilità (d'ufficio o a querela), ma anche all'area psico-pedagogica, cioè dei comportamenti e dei processi mentali, cognitivi e affettivi del minore;

2. le linee guida non risultino previamente sottoposte all'attenzione del Garante dei diritti dei minori, quale organo di garanzia e tutela dei diritti di cui sono portatori i bambini e gli adolescenti;
3. si corra il rischio di indagini esplorative con modalità non ammesse dal nostro codice di procedura penale;
4. si possa finire per dare ingresso ad un eccesso di segnalazioni infondate da parte degli operatori scolastici, timorosi di essere indagati per il reato di omissione di denuncia;
5. le modalità di ascolto del minore da parte degli operatori scolastici non rispondano ai principi di tutela dello stesso come previsti dal nostro ordinamento.

Ciò premesso, si chiede che il "*Protocollo d'intesa - Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile*" venga immediatamente sospeso e si apra un tavolo di confronto, aperto non solo all'Avvocatura istituzionale e associativa ma anche agli psicologi dell'infanzia e dell'età evolutiva, al fine di giungere all'adozione di linee guida che consentano di superare le sopra rilevate criticità.

Ordine degli Avvocati di Trento

Il Presidente

Avv. Antonio Angelini

ANTONIO ANGELINI
AVVOCATO
12.12.2024 17:37:38
GMT+02:00

Ordine degli Avvocati di Rovereto

Il Presidente

Avv. Andrea Tomasi

ANDREA
TOMASI
AVVOCATO
12.12.2024
18:00:12
GMT+02:00